

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	23892
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS003028
NCTO	Id Origine	117284
CDG	Condizione Giuridica Bene	Dato non disponibile
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Località Posta di San Vito - casale (età medievale)
DAFD	Descrizione	<p>Il casale di San Vito, in contrada Castrum Crepacordis, comprendeva una taverna ed una chiesetta, ora distrutta, che gli abitanti del casale dedicarono a San Vito Martire. Non lontano dal castrum sorgeva il Casale di San Vito, feudo dei Cavalieri Gerosolimitani e poi annesso in parte a Crepacore. Sul sito rimangono i resti della chiesetta, già attestata nel X secolo, e il complesso della Taverna Maresca che comprende la fontana "dell'Aquilone", così come menzionata in una lapide del 1576, un tempo murata sull'ingresso del complesso. Il sito capta l'acqua di una delle principali sorgenti del Celone, da cui prende il nome. Qui è stata rinvenuta anche un'epigrafe romana che ricorda la dedica del "Iucum aquilonensem" da parte del</p>

legionario Marco Aurelio Negrino all'imperatore Caracalla nel 213 d.C. Si tratta di un bosco in cui si svolgevano le cerimonie religiose e che deriva il nome dall'etimo del Celone. Secondo alcuni la località coinciderebbe con la Mutatio Aquilonis, la posta intermedia tra Equo Tutico e Troia riportata lungo la Via Traiana nell'Itinerario Jerosolimitano.

DAFS	Schema d'impianto del sito	Altro (Specificare)
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Ingombro strutture
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Casale
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Faeto
PVCL	Località	Posta di San Vito
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il sito si trova a ridosso della SP126, a circa 380 m dal sito di Castiglione e a ca. 200 m da San Vito.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
-----	--------------------------	---

GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.1749861,41.3020926],[15.1756471,41.3022917],[15.1760651,41.3016534],[15.1756819,41.3014631],[15.1754174,41.301794],[15.1751271,41.30172],[15.1749181,41.3020508],[15.1749861,41.3020926]]]},"properties":{}}</pre>
DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS NOTIZIE STORICHE		
NSC NOTIZIE STORICHE		

Il villaggio ed il territorio del casale, già appartenuti ai cavalieri Gerosolomitani, nell'anno 1024 furono assegnati da parte dei fratelli Basilio e Costantino, imperatori d'Oriente, al Vescovo di Troia, Oriano, per la giurisdizione ecclesiastica. Nel 1071 Papa Alessandro II confermava tale donazione e riconosceva a Stefano Normanno, quarto vescovo di Troia, il possesso di San Vito. Successivamente, nell'anno 1100, il Papa Pasquale II, con bolla diretta al Vescovo di Troia, Uberto Cenomanico, confermava tale privilegio. Il Casale Crepacore, dopo essere stato assoggettato come territorio demaniale dall'Imperatore Costantino, passò in feudo a Ugone di Castello Potone (oggi Castelpoto in provincia di Benevento), Signore di Crepacore. Questi, nel mese di settembre del 1133, fece ampio privilegio al vescovo di Troja ed alla chiesa Trojana; e gli donò la decima per tutte le piazze (cioè commerci), che si facevano nel detto castello Dopo Potone, il suburbio di Crepacore fu occupato dal re Ruggiero II, il Normanno. Dai registri vaticani del 1310 risulta che tale Dominus Johannes pagava alla Santa Sede la decima per il Casale e che ivi dimorava, come cappellano, un certo Pietro. Il culto e i riti liturgici della Chiesetta di San Vito che, con la bolla già menzionata di Pasquale II fu assegnata alla giurisdizione ecclesiastica del Vescovo di Troia, passò al Conventino di San Nicola ed, in seguito, al Clero Ricettizio di Castelluccio

NSCN Notizia

Valmaggione, che ne curava la manutenzione e ne promuoveva il culto. Tale giurisdizione di privilegio e di officatura del Clero di Castelluccio fu mantenuta anche dopo che Mons. Rebibba nel 1567 provvide a separare da Castelluccio le parrocchie di Celle e Faeto, per renderle autonome, e fu confermata dal Vescovo Aldobrandini nel 1595, da Mons. Veneziano nel 1646, da Mons. Cavalieri nel 1703, da Mons. De Simone nel 1759 e da altri Vescovi. Nel 1890, a seguito di nuovi fermenti ed agitazioni del popolo Celleso e del popolo Faetano, che mal sopportavano per la festività di San Vito il retaggio baronale di Castelluccio, Monsignor Passero tolse tale privilegio e né i suoi successori Tempesta, Bergamaschi, Lancillotti lo concessero più, nonostante le ripetute richieste del clero di Castelluccio. Da quell'anno, il culto passò sotto la giurisdizione del Comune di Celle San Vito.

NSCR	Riferimento	Carattere generale
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	no
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006750
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Rubino V., Celle San Vito: colonia francoprovenzale di Capitanata, ,1996
BIBR	Riferimento	99-106
AN	ANNOTAZIONI	